

Interrogazione n. 945/2023 a risposta scritta concernente “Sostegni ai produttori di cereali nelle Marche”

Premesso che:

l'interrogazione n. 945/2023, a risposta scritta, dei Consiglieri Mastrovincenzo, Casini, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti e Vitri, concernente "Sostegni ai produttori di cereali nelle Marche" interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- se intendano sollecitare il Governo ad assumere urgenti iniziative per tutelare l'economia regionale e la competitività dei cerealicoltori marchigiani;
- se intendano sollecitare il Ministro dell'agricoltura al fine di avviare subito l'istituzione della Commissione unica nazionale effettiva (CUN), l'istituzione del registro telematico dei cereali compreso nel Granaio Italia, e implementare un sistema di tracciabilità basato su tecnologie blockchain.

Si rappresenta quanto segue:

La Giunta Regionale e specificatamente l'assessorato all'agricoltura è ben consapevole dell'importanza del settore del grano duro nella Regione Marche e sono ben note anche le criticità del settore.

Pertanto l'Assessorato e la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale hanno messo in atto diverse azioni per supportare il grano duro nel più ampio ambito del sostegno ai seminativi. Con l'ultima modifica al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Marche 2014-2022 (approvata con Decisione della Commissione UE (C2023) 4093 final del 19.6.2023) ad esempio si è stabilito l'aumento del premio per i seminativi biologici (da 220 €/ettaro a 300 €/ettaro) nell'ambito della sottomisura 11.2. Inoltre sempre con il PSR Marche 2014-2022, considerata l'importanza di far acquisire ai produttori agricoli una maggior quota di valor aggiunto e garantire loro prezzi di mercato stabili ed adeguati, sono state finanziate le filiere cereali bio, in particolare: 2 progetti con il primo bando per un importo complessivo di circa 3,5 milioni di euro e nell'ambito dell'ultimo bando 2022 con scadenza febbraio 2023 è stata finanziata la filiera “Filiere Con Marche Bio: valorizzazione dei seminativi biologici” per un importo di oltre 2 milioni di euro.

Per quanto riguarda la nuova programmazione dello sviluppo rurale, il Complemento Regionale di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 delle Marche mantiene il sostegno ai seminativi biologici nell'ambito dell'intervento SRA29 “Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica”. Inoltre con la programmazione 2023-2027 nell'ambito dell'intervento SRA01 “Produzione integrata” (a basso impatto ambientale) del CSR Marche 2023-2027 è previsto un premio per i seminativi (cereali, girasole) su tutto il territorio regionale (nella precedente programmazione 2014-2022, il premio per i seminativi era limitato solo alle aree ricadenti negli Accordi Agroambientali d'Area). Quindi il sostegno ai seminativi è stato ampliato

Inoltre il Piano Strategico nazionale della PAC (PSP 2023-2027), che prevede altri interventi di competenza statale a sostegno degli agricoltori, fornisce interessanti opportunità di integrazione al reddito per i cerealicoltori quali l'Ecoschema 4 che prevede un pagamento sui seminativi (compresi i cereali) in rotazione per chi introduce l'avvicendamento biennale con specie leguminose o da rinnovo, e soprattutto il “pagamento accoppiato” riservato al grano duro, ossia un pagamento medio di 93 euro ad ettaro di superficie coltivata a frumento duro.

Si sta inoltre verificando la possibilità di derogare, per la nostra regione, al regime di divieto di coltivazione del cereale per 2 anni consecutivi stabilito dalle norme di condizionalità della PAC.

Con riferimento alle richieste più specifiche sopra riportate si ritiene utile fare presente che:

- È stata istituita dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste una Commissione Sperimentale Nazionale (CSN) sul grano duro il cui regolamento di funzionamento è entrato in vigore il 16/10/2023 ed è reperibile sul sito del MASAF dove saranno pubblicati anche i report da essa prodotti. La CSN è propedeutica alla Commissione Unica Nazionale effettiva;
- Il Registro telematico dei cereali, meglio noto come Granaio Italia, è stato istituito con DM MIPAAF 29 marzo 2022 “Disciplina e procedura applicativa per il monitoraggio delle produzioni cerealicole presenti sul territorio nazionale”, che in allegato ha un documento che specifica le “Modalità di tenuta del registro telematico dei cereali”. Era previsto un periodo sperimentale sino al 31 dicembre 2023, nel corso del quale il registro può essere utilizzato in via sperimentale senza alcuna applicazione delle sanzioni. Successivamente, durante l’esame al Senato del decreto Milleproroghe, è stato approvato un emendamento che prevede la proroga al 31/12/2024 del periodo sperimentale del registro telematico delle operazioni di carico e scarico dei cereali e sfarinati.
La direzione agricoltura sta predisponendo una verifica sul grado di adesione dei produttori marchigiani al registro per adottare eventuali azioni di divulgazione a sostegno della sua implementazione.